



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI  
aps



Da un **piccolo**  
gesto nascono  
**GRANDI**  
**PROGETTI**

ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ACLI  
CON IL CONTRIBUTO 5x1000 IRPEF - ANNUALITA' 2019  
QUOTA ACCANTONATA

## INDICE

Prefazione .....	3
CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro .....	4
Ambiti progettuali .....	4
CAPITOLO 2 - La progettazione .....	5
Gli strumenti di lavoro .....	5
La progettazione .....	6
CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali .....	8
Il monitoraggio delle attività .....	8
Progetti nell'ambito lavoro .....	9
Risultati nell'ambito lavoro .....	10
Progetti nell'ambito famiglia .....	10
Risultati nell'ambito cittadinanza attiva .....	13
Progetti nell'ambito educazione e formazione .....	14
Progetti nell'ambito povertà .....	14
Risultati nell'ambito povertà .....	15
Il volontariato .....	15
CAPITOLO 4 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI .....	16
Incontro nazionale di studi .....	16
Ciclo di incontri amoris laetitia .....	17
Sostegno all'attivazione di un centro di formazione professionale .....	20
Cooperazione e volontariato internazionale .....	21
APPENDICE .....	27
Schema dei progetti realizzati dalle sedi provinciali e regionali delle ACLI .....	27

## Prefazione

Come previsto dalle *“Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell’Irpef”* il presente documento è stato elaborato dalle Acli nazionali, in quanto organismo intestatario delle quote del 5xmille dell’Irpef.

La relazione che segue è relativa alla quota accantonata secondo le modalità descritte nella Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3142 del 4 marzo 2021.

Come per la precedente, anche i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell’annualità 2019 sono stati fortemente condizionati dalle misure di distanziamento e isolamento sociale imposte per il contenimento dell’epidemia di Covid-19.

Nella gestione dell’annualità 2019 si è dovuto tener conto anche della sovrapposizione con l’annualità precedente, conclusa nel giugno 2022, e dell’annualità 2020 iniziata nel mese di ottobre 2021. Come conseguenza, a seguito dell’assegnazione del fondo raccolto a 111 sedi ACLI provinciali e regionali, solo 83 sono arrivate a presentare una iniziativa. Il persistere delle restrizioni e del distanziamento sociale necessari al contenimento dell’epidemia di Covid-19 e la sovrapposizione con le annualità precedenti, ha fortemente limitato la possibilità di programmare e realizzare le attività di promozione sociale che normalmente vengono svolte in presenza. Per questo motivo molti territori hanno scelto di usufruire della possibilità di accantonare, in tutto o in parte, il contributo ricevuto, pubblicata nella nota del Ministero del Lavoro precedentemente citata. Alla fine del termine previsto per la rendicontazione del contributo 5x1000 relativo all’annualità 2019, solo 24 sedi sono riuscite a portare a termine la realizzazione delle attività e rendicontare l’intero importo assegnato. Tutte le altre sedi ACLI provinciali e regionali, alle quali era stato assegnato un fondo, hanno scelto di accantonarlo e utilizzarlo successivamente nella speranza di avere maggiori possibilità di realizzare attività di promozione sociale in presenza e senza restrizioni.

Di seguito si riportano le attività realizzate dalle sedi ACLI e dalla Sede nazionale con la quota del 5x1000 accantonata.

## CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro

### AMBITI PROGETTUALI

Il modello organizzativo, sperimentato e aggiornato nel corso del tempo, e la definizione di obiettivi progettuali comuni, hanno permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alle ACLI.

A partire da questo modello, la Sede nazionale ha organizzato la progettazione degli interventi sostenuti con il 5x1000 relativa all'annualità 2019 attorno a 4 principali ambiti progettuali con lo scopo di:

- concentrare le risorse e sostenere le strategie dell'Associazione,
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente e trasparente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Il primo ambito **LAVORO** rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito **FAMIGLIA** è stato scelto per avviare un coordinamento ed un sistema di monitoraggio della rete di Punto famiglia sostenuta dalle ACLI con il 5x1000.

Il terzo ambito **POVERTA'** è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Infine, vista la ricorrenza di progetti educativi sui temi cittadinanza attiva, legalità, consumo responsabile, intercultura, ecc. si è scelto di raggrupparli in un nuovo quarto ambito **EDUCAZIONE E FORMAZIONE** con lo scopo di facilitarne il coordinamento e la raccolta di dati, informazioni, strumenti e metodologie utili a costituire una rete di territori impegnati su questi temi.

## CAPITOLO 2 - La progettazione

### GLI STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di agevolare il lavoro dei territori e consentire una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000 viene utilizzata da alcuni anni una specifica **Piattaforma online** raggiungibile all'indirizzo [www.acli5xmille.it](http://www.acli5xmille.it)

Si tratta di uno strumento interno di comunicazione e scambio con il territorio su tutto quello che riguarda la realizzazione delle attività riferite al contributo 5X1000, dalla pubblicizzazione delle iniziative svolte (relazioni, iniziative svolte, notizie ecc.) allo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo in tempo reale dell'andamento dei progetti sia nella fase di impiego delle risorse che nella realizzazione e rendicontazione delle attività svolte. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo e offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale. Per semplificare e uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni **modelli di documento** relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle **Linee guida operative** aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef".

## LA PROGETTAZIONE

Per l'annualità 2019 del 5x1000 con il fondo raccolto 105 sedi ACLI provinciali e regionali hanno avviato la fase di progettazione presentando iniziative, all'Ufficio cinqueper mille della Sede nazionale, con la seguente divisione per ambiti\*:

- **educazione e formazione 33 progetti**
- **lavoro 19 progetti**
- **povertà 23 progetti**
- **famiglia 19 progetti**
- **altro 11 progetti**

\* Alcuni progetti hanno riguardato più ambiti

Per quanto riguarda i destinatari, le categorie maggiormente coinvolte nei progetti presentati sono le famiglie (19%) e i giovani (16%).

Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono donne (12%), anziani (10%) e migranti (10%).

### DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Famiglie	61	19%
Anziani	40	12%
Giovani	51	16%
Migranti	33	10%
Donne	40	12%
Minori	27	8%
Organizzazioni	20	6%
Disabili	15	5%
Imprese	7	2%
Istituzioni	13	4%
Scuole	20	6%
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>100.0</b>

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione alla cittadinanza attiva (14,6%), Orientamento al lavoro (10,8%), Attività del Punto famiglia (10%) e Sportello lavoro (5,4%).

Anche in questa annualità è stata posta particolare attenzione all'Inclusione sociale (21,5%) che riguarda quelle attività volte all'assistenza delle categorie sociali più deboli e più colpite dalle misure di distanziamento e isolamento sociale necessario al contenimento dell'epidemia di Covid-19 che ha continuato a interessare il nostro Paese. Diversi progetti hanno previsto attività volte a raggiungere famiglie, anziani e persone sole con servizi di ascolto e assistenza.

#### Temi di lavoro

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Educazione/formazione	14	5,8%
Sportello lavoro	13	5,4%
Sportello immigrati	6	2,5%
Inclusione sociale	52	21,5%
Corsi di italiano per stranieri	10	4,1%
Intercultura	13	5,4%
Attività del Punto Famiglia	24	9,9%
Educazione alla legalità	11	4,5%
Educazione alla cittadinanza attiva	36	14,9%
Recupero e distribuzione di beni di prima necessità	15	6,2%
Incontri nelle scuole	11	4,5%
Orientamento lavoro	26	10,7%
Formazione al lavoro	11	4,5%
Contrasto al lavoro sommerso	2	0,8%
Educazione al consumo	12	5,0%
Orientamento e formazione al REI	5	2,1%
Formazione professionale	4	1,7%
Cooperazione internazionale	1	0,4%
	<b>242</b>	<b>100%</b>

## CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali

La fase di realizzazione dei progetti, sostenuti dalle ACLI con la quota accantonata del 5x1000 IRPEF relativo all'annualità 2019, si è svolta nel periodo che va da **settembre 2021 a luglio 2022** ed è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19.

Le diverse fasi di realizzazione delle attività dei progetti sono state costantemente monitorate dallo staff nazionale sia attraverso la piattaforma informatica che tramite contatti diretti con gli staff territoriali.

Questo monitoraggio "in itinere" ha permesso di riadattare le attività, in particolare quelle in presenza. Le regole per il distanziamento sociale all'interno dei luoghi di aggregazione e socializzazione, ha imposto, come per lo scorso anno, una riprogettazione e riorganizzazione delle attività in grado di rendere comunque possibile offrire i servizi e le iniziative indicate nei progetti.

Utilizzando l'esperienza maturata nell'annualità precedente, molte iniziative sono state ripensate in modo da raggiungere comunque i destinatari, utilizzando strumenti informatici, o sono state sostituite da altre iniziative in grado di rispondere ai disagi provocati, in particolare alle persone più fragili, dall'emergenza. Sono state quindi ridotte in alcuni casi le attività formative e aggregative e potenziate le iniziative di sostegno materiale a persone e famiglie in difficoltà, sia attraverso la distribuzione di generi di prima necessità che attraverso la costruzione di canali di comunicazione e assistenza nei confronti delle persone sole, in particolare anziani.

### IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

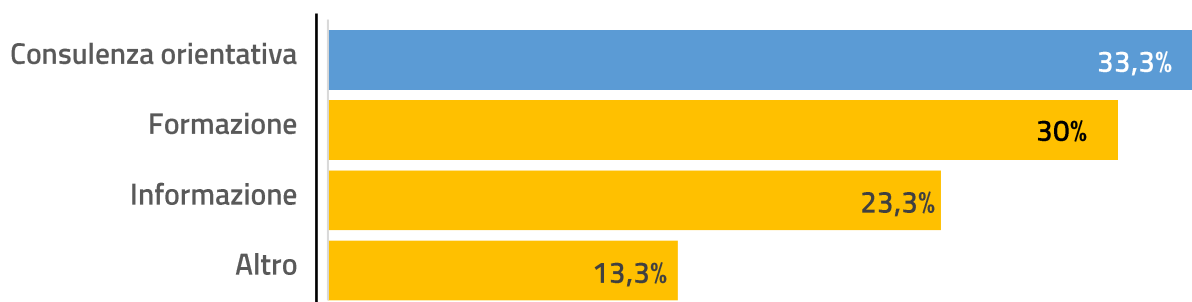
Negli ultimi anni, per valutare l'impatto sul contesto dei progetti territoriali, le ACLI hanno sperimentato un **sistema di monitoraggio e valutazione** definito e realizzato in collaborazione con l'IREF *Istituto Ricerche Educative e Formative* delle ACLI in grado di effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dei progetti. Questo sistema di valutazione si compone di una serie di indicatori, quantitativi e qualitativi, che permettono di misurare l'impatto sociale delle iniziative proposte dalle ACLI sul territorio, ma per essere efficace necessità di una misurazione costante e coordinata tra i vari interventi. Tale condizione non si è verificata nel corso dell'annualità 2019 del 5x1000 per via delle interruzioni dei progetti, causate dalle misure restrittive applicate per contenere la pandemia, e dalla possibilità, sfruttata da molte sedi, di accantonare in tutto o in parte i fondi assegnati.



Il monitoraggio dell'impatto sociale dei progetti realizzati dalle ACLI nei 4 ambiti, precedente descritti, è stato svolto in modo costante negli ultimi anni e ha permesso di raccogliere un dato medio, riferito in particolare ai progetti ricorrenti come ad es. Punto famiglia, sportelli lavoro, ecc.), che si è rivelato rappresentativo della capacità dei progetti realizzati dalle ACLI con il 5x1000 di rispondere ai bisogni delle categorie sociali più fragili. Non essendo possibile, per i motivi sopra esposti, riportare un dato effettivo relativo a questa annualità del 5x1000, riportiamo di seguito il dato medio ricavato dal monitoraggio degli ultimi anni con lo scopo di dare una immagine reale dell'efficacia delle iniziative proposte dalle ACLI.

## PROGETTI NELL'AMBITO LAVORO

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI vengono sostenuti ogni anno circa **20 progetti nell'ambito lavoro** attraverso i quali è possibile realizzare molteplici attività che possono essere suddivise in: formazione, consulenza orientativa, informazione e contrasto al lavoro sommerso.



**Consulenza orientativa** - Le sedi impegnate in questa attività sostengono con il contributo del 5x1000 le attività di sportelli di orientamento al lavoro che offrono un servizio di consulenza gratuita per giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati anche di lunga durata, coinvolgendo in alcuni casi il mondo dell'impresa e stimolando l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

**Formazione** - La maggior parte delle sedi ACLI impegnate nell'ambito progettuale Lavoro realizza attività di formazione al lavoro attraverso laboratori di sviluppo delle competenze, start up d'impresa, auto-imprenditorialità giovanile, compilazione di un curriculum, analisi dei problemi nella ricerca o nel mantenimento del posto di lavoro. Molti dei destinatari di queste iniziative sono cittadini immigrati.

**Informazione** - Le sedi ACLI che promuovono iniziative di informazione realizzano attività nelle scuole, momenti informativi sulla tematica della conciliazione tempi di vita e tempi lavoro e sul lavoro di cura.

**Contrasto al lavoro sommerso** - Alcuni dei progetti sostenuti con il 5x1000 delle ACLI realizzano attività di contrasto al lavoro sommerso, in particolare attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione sia nei confronti dei lavoratori che dei datori di lavoro.

## RISULTATI NELL'AMBITO LAVORO

Ogni anno vengono realizzati circa **20 progetti nell'ambito lavoro** divisi in tre filoni di attività **Formazione - Consulenza orientativa - Informazione**.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di circa **3.800 ore erogazione dei servizi**, impegnando, oltre al personale, **140 volontari**.

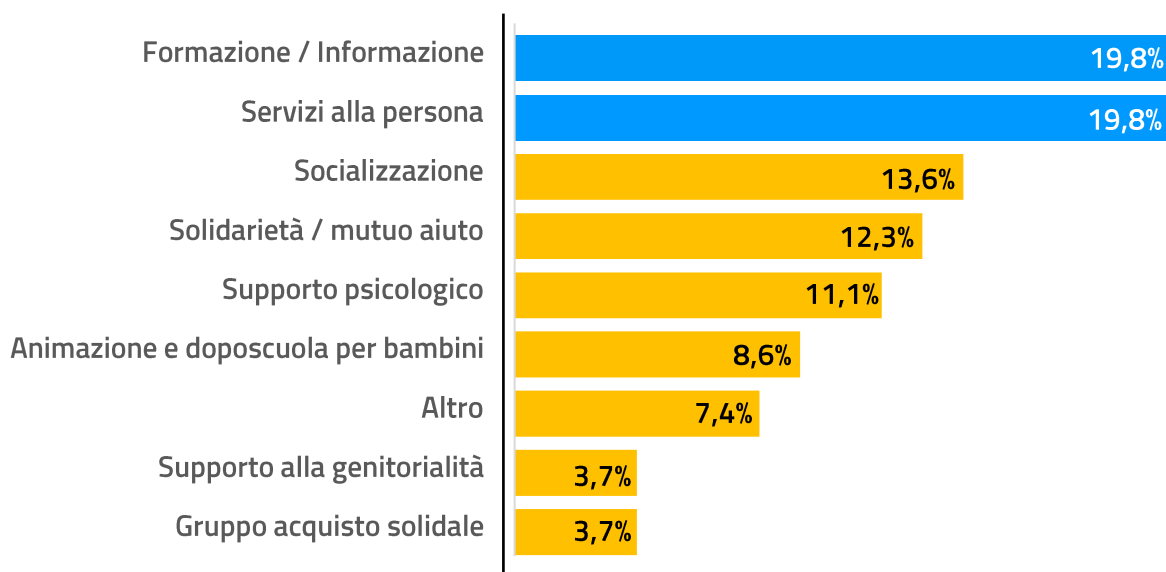
Questo sforzo organizzativo si è traduce nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di una media di **2.400 utenti**, per lo più giovani.

Questo impegno delle ACLI nell'offrire servizi e opportunità alle persone in cerca di lavoro, si affianca all'impegno politico che quotidianamente coinvolge l'associazione nella ricerca di proposte e soluzioni alla crisi occupazionale che interessa il nostro paese e che colpisce soprattutto i giovani.

## PROGETTI NELL'AMBITO FAMIGLIA

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI sono sostenuti ogni anno circa **30 progetti nell'ambito famiglia** nei quali si promuovono servizi, iniziative, attività di informazione e animazione attraverso **una rete di 60 Punto famiglia** che le ACLI hanno attivato su tutto il territorio nazionale.

I Punto famiglia realizzano diverse tipologie di attività e servizi proposti alle famiglie come di seguito descritto.



**Animazione e doposcuola per bambini** Gruppi di volontari organizzano servizi di accoglienza, animazione e sostegno allo studio per bambini e ragazzi di età diverse. Il servizio è molto utilizzato ed apprezzato e rappresenta un valido aiuto per le famiglie monoparentali o con entrambi i genitori con orari di lavoro particolari.

**Formazione/Informazione** Sono organizzati momenti di formazione e informazione su tematiche di particolare interesse per le famiglie coinvolte nelle attività dei Punto famiglia, in particolare servizi di orientamento alle opportunità offerte sul territorio in risposta a bisogni diversi di famiglie o loro componenti, con disabilità o invalidità, e di accompagnamento e aiuto materiale per situazioni di difficoltà economica. Vengono realizzati incontri formativi con esperti per l'assistenza alle persone anziane, per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, per il primo soccorso e per l'uso consapevole di internet.

**Gruppo acquisto solidale** In alcuni Punto famiglia sono stati attivati dei gruppi di acquisto solidale con l'obiettivo di creare una rete d'acquisto solidale e sostenibile sul proprio territorio di cittadini. Le famiglie che partecipano ai GAS acquistano all'ingrosso, e da piccoli produttori locali, beni alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro. Questa attività è accompagnata da momenti di riflessione e confronto sulle tematiche del consumo critico e dello spreco alimentare con la finalità di proporre un orientamento agli acquisti basato su principi di equità, solidarietà e sostenibilità.

**Socializzazione** Tra le diverse attività proposte dai Punto famiglia la socializzazione rappresenta una delle più frequenti. L'organizzazione di momenti di incontro e svago è stata da sempre lo strumento utilizzato per favorire la creazione di rapporti tra famiglie

ed il rafforzamento dei legami interni alla famiglia stessa. Il confronto con altre famiglie rappresenta occasione per scambio di esperienze legate alla crescita dei figli o alla soluzione di problemi di gestione della quotidianità, oltre a contribuire al superamento della condizione di isolamento nella quale spesso si trovano molti nuclei familiari. In questa categoria di attività sono stati proposti alle famiglie anche laboratori creativi di teatro, cineforum, arte e danza.

**Solidarietà/mutuo aiuto** In Italia sono quasi un milione e mezzo le famiglie che vivono in condizioni di povertà. Molte di queste si rivolgono ai Punto famiglia ed usufruiscono delle opportunità e dei servizi che vengono proposti. Per migliorare il sostegno offerto, sono sorti gruppi di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie che attraverso piccoli gesti come la donazione di abiti, giocattoli, passeggini contribuiscono ad alleviare la condizione di disagio economico di altre famiglie.

**Servizi alla persona** Tra i diversi servizi offerti nei Punto famiglia in questa categoria di attività vengono realizzati servizi di mediazione familiare, di consulenza, orientamento, sostegno per famiglie con persone disabili, di informazione e accompagnamento all'affido, di consulenza alla scelta del percorso scolastico, di educazione alla corretta alimentazione. C'è spazio anche per esperienze e servizi innovativi come un ambulatorio di pediatria sociale per bambini che vivono situazioni familiari particolari (es. in affidamento, in famiglie numerose o rischio di povertà assoluta o relativa).

**Supporto alla genitorialità** Con l'aiuto di esperti in molti Punto famiglia vengono organizzati corsi alla genitorialità e seminari specifici sulle diverse fasi della crescita dei figli. Questi momenti formativi e informativi rappresentano un valido aiuto per migliorare il rapporto e la comunicazione tra genitori e figli.

**Supporto psicologico** La proposta di supporto psicologico che diversi Punto famiglia offrono agli utenti, nasce dalla considerazione che il disagio psicologico rimane nella nostra società fonte di timori, senso di vergogna ed imbarazzo conseguenti prevalentemente ad una mancanza di informazione fondata a riguardo. Questo porta a ritenere che ci si debba rivolgere al consulto di uno psicologo solo in casi di estrema sofferenza e non permette il ricorso ad un intervento preventivo. Le problematiche, i disagi e le conflittualità individuali, inoltre, si possono ripercuotere sul benessere della famiglia. A partire da queste osservazioni è stato proposto un servizio di accoglienza e primo ascolto lavorando sulla conoscenza e sulla presa di consapevolezza (es. familiare vittima di dipendenza, situazioni di maltrattamento, difficoltà di coppia o comunicative con i figli, ecc.) nei casi più strutturati è stato proposto un indirizzamento mirato alle

risorse del territorio per un'eventuale presa in carico della situazione (ASL, associazioni specifiche, ecc.).

**Altro** Altre iniziative sono proposte nei Punto famiglia non legate alle categorie sopra descritte. Tra queste citiamo attività sportive, consulenza legale, orientamento al lavoro e integrazione per famiglie migranti, incontri a tema per genitori e insegnanti, servizio di centro estivo per bambini.

## RISULTATI NELL'AMBITO FAMIGLIA

I progetti dedicati alla famiglia permettono di sostenere le attività di animazione e doposcuola per bambini, formazione e informazione, socializzazione, servizi alla persona, supporto alla genitorialità promosse dalla nostra rete di **60 Punto famiglia** presenti su tutto il territorio nazionale.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività offrono ogni anno **circa 7.250 ore** di servizi ed iniziative.

In media ogni anno **le famiglie che si rivolgono ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono oltre 2.000**, mentre le persone che hanno usufruito dei servizi di assistenza, animazione, socializzazione e formazione sono oltre **12.000**.

Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI coinvolgono ogni anno una media di **300 volontari**.

Il numero delle famiglie in Italia in condizione di povertà assoluta è in crescente aumento e ha raggiunto quota 2 milioni.

Di fronte a questa emergenza sociale la rete dei Punto famiglia delle ACLI rappresenta una realtà che in molti territori è diventata un servizio stabile di riferimento che incontra ogni giorno decine di famiglie, molte delle quali in condizioni di disagio economico.

A queste famiglie sono stati offerti quotidianamente con il contributo del 5x1000 diverse forme di sostegno.

L'animazione ed il doposcuola per bambini rappresentano da sempre uno strumento in grado di migliorare per molte famiglie la conciliazione tempi di vita tempi di lavoro.

Le attività di formazione e informazione hanno fornito strumenti nuovi per affrontare diversi aspetti della vita quotidiana che possono rivelarsi problematici o complessi da affrontare.

Le diverse iniziative di socializzazione hanno permesso di sostenere la creazione di relazioni tra famiglie e rafforzare i legami interni al nucleo familiare.

I servizi alla persona e le iniziative di supporto alla genitorialità hanno risposto a diversi bisogni espressi dalle famiglie coinvolte.

## PROGETTI NELL'AMBITO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Oltre a **convegni e seminari**, su temi di attualità, sono tante le iniziative proposte nell'Ambito Educazione e formazione incentrate su temi come la legalità, l'alfabetizzazione informatica degli anziani, il contrasto alla violenza sulle donne, i diritti fondamentali, il ruolo della donna nella comunità, la formazione al volontariato. Sono stati realizzati, inoltre, dei percorsi nelle scuole finalizzati al contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Di particolare rilievo è la presenza delle ACLI nelle scuole con iniziative sostenute con il 5x1000. Sono infatti ogni anno circa **40 le scuole elementari, medie e superiori** all'interno delle quali vengono realizzate iniziative di: educazione al consumo e al non spreco, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione e orientamento al lavoro, contrasto alla ludopatia e alla discriminazione e educazione all'uguaglianza.

## PROGETTI NELL'ABITO POVERTÀ

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI ogni anno vengono sostenuti **18 progetti nell'ambito povertà** dei quali 13 incentrati sul recupero e distribuzione di generi di prima necessità in favore di persone e famiglie in condizioni di povertà, i restanti progetti si occupano di formazione, informazione e accompagnamento al Reddito di Inclusione Sociale.

La realizzazione dei progetti di recupero realizzati a livello locale permette non solo allungare il ciclo di beni con ancora elevato valore intrinseco, ma anche ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla gestione e smaltimento degli stessi una volta destinati a rifiuto.

Tra le principali classi di prodotti per i quali è stato attivato un sistema di raccolta attraverso i progetti sostenuti con il contributo del 5x1000 abbiamo: **generi alimentari, bevande, farmaci, libri, mobili, abbigliamento**. I principali canali attraverso i quali si organizza la raccolta sono: **mense scolastiche, supermercati e negozi al dettaglio, mense, centri agroalimentari, panifici, organizzazioni di produttori agricoli, aziende alimentari, gruppi di acquisto, farmacie comunali e private, negozi e aziende di abbigliamento, donatori privati**.



Parallelamente alle attività di raccolta delle eccedenze alimentari, nelle sedi impegnate in questo ambito progettuale sono stati realizzati percorsi formativi e informativi, finalizzati a stimolare la sensibilità delle persone sull'importanza del contrasto allo spreco dei generi di prima necessità.

## RISULTATI NELL'ABITO POVERTÀ

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 permette di raccogliere ogni anno più di **un milione di chili di generi alimentari**.

Vengono inoltre raccolte e distribuite circa **5.200 confezioni di farmaci**.

Le attività di raccolta e distribuzione consentono ogni anno di offrire un aiuto concreto ad oltre **13.000 persone**, con un impegno, sia degli operatori che di **240 volontari**.

In parallelo vengono realizzate nelle scuole oltre **1.300 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco**.

I progetti di recupero e distribuzione di generi di prima necessità che le ACLI hanno attivato sono una possibile risposta alla richiesta di assistenza di persone e famiglie bisognose, che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi o partecipano alle attività proposte dai circoli.

Il sistema di recupero che viene utilizzato dalle ACLI prevede la costituzione di una rete sul territorio che mette in comunicazione le realtà che producono eccedenze di generi di prima necessità, con le organizzazioni che si prendono cura delle persone in stato di bisogno. In questo modo è l'intera comunità che si mobilita per sostenere i più bisognosi rafforzando i legami di solidarietà e stimolando la ricerca di nuove e più efficaci misure di contrasto alla povertà. Questo è uno dei risultati maggiori che attraverso i progetti di recupero le ACLI sono riuscite ad ottenere.

## IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.

Negli ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono ogni anno oltre **680**.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

## CAPITOLO 4 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI

### INCONTRO NAZIONALE DI STUDI

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2019 hanno co-finanziato la realizzazione 53° Incontro nazionale di Studi delle Acli dedicato al tema **Comunità e lavoro: vie per la bellezza** tenutosi al Roma, dal 23 al 25 settembre 2021.

L'apertura dei lavori si è tenuta giovedì 23 settembre in un quartiere della periferia romana, Corviale, per affrontare il tema "Comunità e/è bellezza".

Dopo i saluti iniziali della Presidente delle Acli di Roma, delle Acli Lazio e del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'introduzione della 53esima edizione dell'Incontro Studi è stata affidata a Erica Mastrociani, consigliere di Presidenza Acli con delega alla Formazione e alla Cultura. A seguire è intervenuto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Bruno Tabacci, Serena Noceti, ordinaria di Teologia sistemica dell'Università di Firenze e di

Ermete Realacci, presidente di Symbola. Uno spazio è stato riservato agli interventi dei rappresentanti di diverse realtà del territorio: dal Calcio Sociale all'associazione culturale Ottavo Colle; dagli Inquilini Corviale a Corviale Domani. Con loro è intervenuto anche l'assessore regionale all'Ambiente Massimo Valeriani. A moderare i lavori, il direttore dell'Osservatore Romano Andrea Monda. La prima giornata si è conclusa con la riflessione spirituale di don Roberto Cassano, parroco di San Paolo della Croce, in via Poggio Verde.

Il secondo giorno i lavori si sono spostati all'Auditorium Massimo, all'Eur per affrontare il tema: "Lavoro e Bellezza" a partire dalle relazioni di Elena Granaglia, docente di Scienza delle finanze all'Università di Roma Tre, Luca Visentini, segretario generale Confederazione europea dei sindacati, e Ivana Pais,





docente di Sociologia economica all'Università Cattolica. A seguire si è sviluppato il confronto tra il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra e il vicepresidente vicario delle Acli Stefano Tassinari moderato dal vicecaporedattore di Avvenire Eugenio Fatigante. Nel pomeriggio, i lavori sono proseguiti con la premiazione di Odette Giuffrida, atleta dell'Unione sportiva Acli medaglia di bronzo di judo alle Olimpiadi di Tokyo e con la relazione di padre Giacomo Costa, direttore della rivista Aggiornamenti Sociali.

I lavori si sono conclusi sabato 25 settembre, con una giornata dedicata alle proposte che le Acli intendono fare al governo: una riforma del cuneo fiscale, un grande piano di istruzione e formazione, una riforma delle politiche attive del lavoro che veda il coinvolgimento del terzo settore. E ancora, il rafforzamento del Reddito di cittadinanza, un nuovo Patto di stabilità che punti sullo sviluppo sostenibile, una riforma anche europea del sistema fiscale e finanziario che preveda la progressività dei tributi e l'abolizione dei paradisi fiscali e una strategia per l'economia sociale, in particolare nell'economia della cura. "Quali vie per la bellezza? Quale futuro per il Paese?": questo è stato il tema della terza sessione



Coordinati dall'inviata di Porta a Porta Elisa Calessi, si sono confrontati in una tavola rotonda Tiziani Nisini, sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la presidente di Banca Etica Anna Fasano, Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione per il Sud, e Chiara Gribaudo, parlamentare membro della commissione Lavoro della Camera. L'Incontro nazionale di studi è stato chiuso dalla Lectio magistralis del cardinale Peter Turkson, prefetto per il dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale e dalle conclusioni del presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia.

## CICLO DI INCONTRI AMORIS LAETITIA

Le Acli che, in vista dell'Incontro Mondiale delle Famiglie, tenutosi dal 22 al 26 giugno a Roma, hanno proposto, a partire dalla rilettura dell'esortazione apostolica "Amoris

Laetitia” e della lettera apostolica “Patris Corde” un ciclo di incontri, finanziato in parte con il contributo del 5x1000 IRPEF 2019, sulla famiglia come comunità educante, centrata sul rispetto reciproco, l’accoglienza dell’altro, il contrasto alle povertà e lo sviluppo della solidarietà.

Il ciclo si è articolato in otto appuntamenti che hanno coinvolto, oltre alla Delega Famiglia, l’intero mondo delle Acli, le diocesi, le associazioni specifiche, le realtà del terzo settore e le istituzioni nazionali e locali. Gli incontri si sono svolti in sette città differenti, coprendo tutto il territorio nazionale; un seminario internazionale è stato poi realizzato online con la partecipazione della Federazione Acli Internazionali – FAI.

Tutti i seminari sono stati introdotti dai rappresentanti locali delle Acli e da Lidia Borzì, Delegata nazionale Acli Famiglia e Stili di vita, che ha illustrato il senso dell’iniziativa. In due occasioni ha partecipato anche il Presidente Nazionale ACLI e FAI, Emiliano Manfredonia. Si sono poi succeduti esperti, accademici, e rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, tra cui Frate Marco Vianelli, Direttore dell’Ufficio per la Pastorale della Famiglia della CEI; Gabriella Gambino, Sottosegretaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti; Mons. Matteo Maria Zuppi, Cardinale e Arcivescovo di Bologna, attuale Presidente CEI; Mons. Augusto Paolo Lojudice, Cardinale Vescovo di Siena, Colle Val d’Elsa Montalcino.

Altri ospiti importanti sono stati: Mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento; Mons. Felice Accrocca Arcivescovo di Benevento e Mons. Giampiero Palmieri, Vescovo della diocesi di Ascoli Piceno.

Gli appuntamenti, organizzati anche grazie alla preziosa collaborazione del Dicastero della Famiglia della Santa Sede, sono stati l’occasione per raccontare e diffondere le esperienze che le Acli conducono nei territori con e per la famiglia.

Con questo percorso le Acli hanno voluto riportare al centro del dibattito pubblico la famiglia come luogo di incontro, di solidarietà primaria e di alleanza intergenerazionale, come risorsa sociale per il bene comune, come istituzione civile e sociale, come soggetto che educa a stili di vita sostenibili, come realtà interessata al lavoro “buono”, come operatrice di pace e come parte di una comunità educante.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell’Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e l’autorizzazione all’utilizzo dei loghi ufficiali dell’Anno “Famiglia Amoris Laetitia” e del X Incontro Mondiale delle Famiglie.

Con il contributo del 5x1000 IRPEF 2019 sono stati finanziati due degli incontri previsti dal progetto a Trento e a Bologna.

**Il 26 febbraio a Trento presso la sede provinciale delle Acli, si è tenuto il convegno “Ambiente e famiglia. Educare a stili di vita sostenibili”.**

L’evento si è aperto con il saluto di Luca Oliver Presidente ACLI Trentine e l’introduzione di Lidia Borzì, Componente Presidenza Nazionale ACLI con delega alla Famiglia e agli Stili di Vita. A seguire la tavola rotonda sul tema, moderata da Francesco Macaro, giornalista del TGR Rai Trento ha visto gli interventi di: Paola Pisoni, Presidente Forum Associazioni Familiari del Trentino, di Debora Nicoletto, Agenzia per la Famiglia della Provincia di Trento e di S.E. Rev.ma Mons. Lauro Tisi Arcivescovo di Trento.



**Il 9 dicembre presso il Teatro degli Alemanni a Bologna, si è tenuto il convegno “Anziani risorsa sociale”.**

L’evento si è aperto con l’introduzione della Resp.le Famiglia e Stili di vita delle Acli nazionali, Lidia Borzì e dai saluti della Presidente delle Acli di Bologna, Chiara Pazzaglia, dell’on. Luca Rizzo Nervo Parlamentare PD e assessore al Welfare del Comune di Bologna e di Filippo Diaco, Consigliere comunale, presidente IX Commissione del Comune di Bologna. A seguire sono intervenuti l’Arcivescovo di Bologna, il card. Matteo Maria Zuppi e lo statistico e demografo, Gianluigi Bovini.



## SOSTEGNO ALL'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2019 hanno sostenuto parte dei lavori per l'attivazione di un centro di formazione professionale nel Comune di Castellaneta in provincia di Taranto. L'intervento è nato in seguito ad un avviso pubblico del Comune di Castellaneta per la manifestazione d'interesse in programmi di rigenerazione urbana e ha visto coinvolti quali attori principali L'Enaip Nazionale Impresa Sociale, Le Acli e il Comune di Castellaneta.



Il locale già aveva ospitato un centro ENAIP chiuso negli anni '90, mentre il circolo Acli, per anni luogo aggregativo per eccellenza degli anziani del paese, era stato costretto a ridimensionare i suoi spazi, spostandosi in altre sede a causa dell'eccessivo deterioramento della struttura.

Oggi, grazie alla realizzazione del progetto di rigenerazione urbana, si è ridato lustro ad una parte di città che, seppur centrale, versava in stato di abbandono e degrado. Si tratta di uno dei primi PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) della Regione Puglia. Esempio di buone pratiche e di collaborazione tra i diversi enti e aziende private coinvolti, ha permesso la realizzazione di importanti spazi ad uso pubblico e privato.



La formazione professionale oggi è un tassello importante della vita lavorativa. C'è necessità di avere, nei diversi settori, figure specializzate in grado di rispondere ai fabbisogni del territorio. Anche i servizi per il lavoro sono fondamentali e saranno sempre più strategici per l'incontro tra la domanda e l'offerta, in un momento storico in cui l'Italia si appresta a riformare e sviluppare le politiche attive per il lavoro.

## COOPERAZIONE E VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2019 hanno co-finanziato la realizzazione di attività di **cooperazione e di volontariato internazionale** attraverso la propria Organizzazione Non Governativa IPSIA.

All'interno di questa rete di progetti tra il 2021 e il 2022 sono state sostenute in particolare alcune iniziative descritte di seguito.

### **La Comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari**

Scutari - Albania

#### **Obiettivi del progetto**

- Migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari in modo da sviluppare servizi con personale preparato e motivato;
- Migliorare l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani nel Comune di Scutari.

Il tutto da una parte accompagnando gli operatori sociali in un percorso di formazione certificato, e dall'altra attraverso l'inserimento di 60 orfani in percorsi lavorativi.

#### **Attività realizzate**

Nel periodo ottobre 2020 – marzo 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- Realizzazione di percorsi di formazione per operatori sociali che operano con gli orfani;
- Avvio di borse lavoro per favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi orfani
- Supporto all'avvio di tre imprese nate da business plan sviluppati da ragazzi orfani
- Preparazione all'avvio di una comunità educativa che ha visto, negli anni precedenti, la costruzione di un edificio apposito
- Percorsi di formazione operatori sociali che operano con gli orfani. Il percorso formativo, avviato a marzo 2020 è stato interrotto a causa della Pandemia COVID e si è concluso tra ottobre e novembre 2020. Ha visto la partecipazione di 48 operatori di servizi pubblici e privati che, con il supporto di formatori locali, hanno avuto l'opportunità di acquisire informazioni e pratiche di gestione del servizio rivolto agli orfani nelle rispettive strutture di appartenenza.
- Preparazione all'avvio di una comunità educativa per orfani 6-18. L'avvio della comunità è ritardato in parte a causa della situazione pandemica, in parte a causa di ostacoli burocratici che hanno impedito l'effettiva attivazione del servizio. Lo staff di progetto ha continuato ad operare per completare gli arredi



e gli interventi sulla struttura e per definire la Carta dei Servizi in collaborazione con il Comune di Scutari.

### **Partners**

Consulting and Development Partners (CODE Partner), SHIS, Università di Scutari, Comune di Scutari, Università di Bologna, Cooperativa Lybra

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2019:** con le risorse del 5x1000 è stato finanziato parte del costo del cooperante espatriato per i mesi da ottobre 2020 a marzo 2021

### **Progetto: Intervento di emergenza a favore dei migranti nell'area di Bihac**

Bihac – Bosnia Erzegovina

**Obiettivo del progetto:** Offrire adeguate risposte in vista della situazione di grave emergenza umanitaria che si è creata nell'area di Bihać creando spazi e attività che allentino le tensioni nei campi e con la comunità locale stimolando la convivenza pacifica e l'integrazione e rafforzando le strutture pubbliche che operano sia per i locali sia per i migranti.

### **Descrizione del contesto e attività realizzate**

Il 23 dicembre 2020 il campo di Lipa, durante la chiusura da parte di OIM, prende fuoco. Quasi 1.500 persone si ritrovano senza riparo, cibo e acqua tra le rovine del campo, dormendo in rifugi improvvisati. Nei giorni seguenti IPSIA supporta attivamente la Croce Rossa di Bihać nelle sue attività in favore della popolazione rimasta a Lipa, acquistando e distribuendo generi di prima necessità.

A inizio gennaio 2021 la gestione del campo di Lipa (fino ad allora Emergency Tent Camp ETC) passa dall'OIM al Service for Foreign Affairs, l'agenzia per gli stranieri del governo bosniaco. Le tende bruciate durante l'incendio del dicembre 2020 vengono sostituite da alcune strutture fornite dall'esercito della Bosnia ed Erzegovina. IPSIA organizza distribuzioni di Food e Not Food Items, con l'ausilio del partner locale della Croce Rossa della città di Bihać, distribuzioni che proseguono con regolarità anche nei mesi successivi.



A fronte dell'emergenza IPSIA opera con un'intensa attività di opere atte a garantire la raggiungibilità e la vivibilità all'interno del campo di Lipa. Tra le principali, vengono realizzate:

- Opere di assestamento stradale per raggiungere Lipa
- Realizzazione di una tensostruttura come spazio di aggregazione e preghiera
- Realizzazione di una tensostruttura per ospitare cucine collettive e facilitare l'autopreparazione dei pasti
- Realizzazione di servizi doccia
- Creazione di uno spazio dedicato a social caffè ovvero distribuzione di tè ai migranti e contemporanea organizzazione di attività ricreative, sportive e sociali.

Nell'estate 2021 si progetta e si avvia, inoltre, in collaborazione con la Croce Rossa di Bihac, la realizzazione di un servizio di lavanderia per venire incontro ai crescenti bisogni della popolazione residente nel campo.

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2019:** le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo degli operatori IPSIA che operano sia in Italia sia in loco e per sostenere parte del costo delle attrezzature necessarie all'avvio della lavanderia.

**Progetto: MAZIWA (latte) Miglioramento delle cooperative della filiera lattiero-casearia**

Contea di Meru, Kenya

**Obiettivi del progetto**

- Produzione latte raddoppiata e qualità migliorata;
- Capacità trasformazione e conservazione del latte e derivati migliorate presso i produttori/cooperative;
- Capacità gestione, risparmio, marketing e commercio migliorate delle cooperative/allevatori;
- Sistema coordinamento e networking del sistema di produttori e cooperative rafforzato;
- Aumentati uso e consapevolezza sull'uso di sistemi produzione di energia da fonti rinnovabili

### Descrizione del contesto e attività realizzate

Il settore lattiero-caseario è il settore trainante dell'economia del paese ed ha un forte potenziale per il miglioramento delle condizioni di impiego e di redditività dei soggetti coinvolti. Le cooperative ed i soggetti che si occupano della filiera del latte hanno grandi opportunità per occupare un posto determinante nel processo di sviluppo economico e di inclusione sociale del Kenya. Attraverso la realizzazione delle attività si è voluto contribuire a raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile grazie ad un potenziato sistema di gestione e produzione delle cooperative dei produttori della filiera lattiero-casearia e grazie ad un sistema di supporto ai servizi offerti dalle istituzioni e degli uffici governativi locali.



Nel suo complesso il progetto, in collaborazione con i partner e nei tre anni di durata complessiva dell'intervento, ha portato ai seguenti risultati:

- 5 cooperative hanno ottenuto il certificato di qualità sanitaria
- Aumento fino 200% di litri di yogurt prodotti, date le ridotte o nulle quantità prodotte in precedenza.
- 60% di riduzione dei rifiuti di latte
- Aumento fino al 110% dei membri delle cooperative
- Aumentati di almeno 100% dei servizi offerti dalle cooperative ai membri
- Aumento 54% del reddito delle cooperative

Il progetto si è rivolto a 5 Cooperative lattiero-casearie composte da un totale di 2400 membri nella contea di Meru.

IPSIA ha svolto attività di formazione relative alla cura degli animali, gestione e produzione di latte, trasformazione e marketing del prodotto. Inoltre ha acquistato attrezzature per migliorare la dotazione tecnica dei produttori.

### Partners

AVSI (capofila del progetto), Comune di Padova, EDUS, Meru County Government, Don Bosco Association

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2019:** le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo del coordinamento del progetto, l'acquisto di materiali



e attrezzature per le cooperative di trasformazione casearia e di produzione di miele, per installazione refrigeratori, consulenze per il monitoraggio e follow up delle cooperative.

**Progetto: PAISIM: programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Thies, Louga e Saint Louis**

Regione di Thies - Senegal

**Obiettivi del progetto**

- Rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale ed inclusivo della zona rurale nelle regioni di Thies e Louga

**Descrizione del contesto e attività realizzate**

Un primo intervento per il potenziamento di un pozzo esistente nel villaggio di Loyene Niok è stato realizzato tra febbraio e marzo 2020. Il pozzo è stato equipaggiato con una pompa solare Lorentz PS2 – 1800 e 8 nuovi pannelli, che hanno permesso di aumentare la capacità media di estrazione di acqua a 40m<sup>3</sup> al giorno. La disponibilità maggiore di acqua ha permesso alla cooperativa femminile del villaggio (GIE Diappo di Loyene Niok composto da 55 membri) di aumentare la superficie e la produzione orticola e di fornire acqua per i pastori della zona e per gli abitanti del villaggio (407 persone) nei periodi di blocco della fornitura idrica.

Inoltre, grazie al coaching sulla gestione d'impresa e l'educazione finanziaria, realizzato nell'ambito del progetto, e al partenariato con l'istituzione di microfinanza Pamecas, il GIE ha ottenuto due crediti a marzo 2020 e a settembre 2020 per il consolidamento di attività di allevamento ovino.

I GIE dei 10 villaggi coinvolti nel comune di Merina Dakhar partecipano alla rete di microimprese costituita nel progetto PAISIM, un gruppo informale che condivide informazioni, opportunità commerciali e di partenariato e attività formative tra pari.

A causa della situazione di emergenza sanitaria e i provvedimenti presi dallo stato senegalese a partire dal 23 marzo 2020 il progetto ha subito una battuta di arresto, dovuta al divieto di spostamenti all'interno della regione nonché divieto di riunioni e assembramenti. Tra giugno e luglio 2020 è stato possibile riprendere le attività di coaching sul terreno con un numero limitato di partecipanti e le riunioni con i villaggi necessarie alla definizione delle altre azioni previste. Con i GIE coinvolti sono stati redatti i piani commerciali e i piani di azione per individuare, sulla base dei punti di debolezza rilevati, le azioni concrete da realizzare dalle microimprese. Inoltre, sono

state realizzate a settembre 2020 delle sessioni di coaching tecnico con un agronomo per gli aspetti legati alla produttività e alla gestione del suolo e delle malattie.

Tra luglio e agosto 2020 sono state tenute delle riunioni con i rappresentanti dei villaggi di Diokoul Sathiam e Darou Thiam per l'identificazione del sito esatto per la perforazione del pozzo. È stata inoltre realizzata una cartografia del campo di 1 ha, suddiviso tra i due GIE di Diokoul e Darou Thiam, sul quale è stata richiesta una delibera al comune per l'attribuzione del terreno.

I lavori di perforazione con la ditta fornitrice si sono rilevati particolarmente difficili. Un primo ritardo è stato accusato dal fornitore per l'inizio dei lavori previsto dopo la firma del contratto a settembre. A causa di un ritardo su un altro cantiere e l'indisponibilità dell'attrezzatura la trivellazione è iniziata a novembre



2020. Due perforazioni sono state realizzate fino alla profondità di 50 metri senza successo. A causa delle formazioni calcaree a partire da 45 metri le estremità della trivella sono rimaste incastrate e si sono dovute bloccare le perforazioni. Dopo vari solleciti alla ditta fornitrice tra dicembre 2020 e aprile 2021, missioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento e la verifica dell'inadeguatezza delle attrezzature utilizzate si è valutato opportuno contattare un'altra impresa per l'esecuzione dei lavori. Nonostante difficoltà simili rispetto all'accessibilità del sito, alle formazioni calcaree e la necessità di effettuare due perforazioni, questa impresa ha realizzato il pozzo e finalizzato i lavori a giugno 2021. Il pozzo ha una portata di 9 m<sup>3</sup>/ora e una profondità di 70 metri.

Grazie all'estensione del progetto è stato possibile completare l'equipaggiamento del pozzo con l'installazione della pompa e di 8 pannelli solari e la messa in sicurezza del sito con un sistema di allarme e una recinzione. Inoltre, sono stati realizzati 6 bacini per l'irrigazione con relativa canalizzazione.

È stato inoltre installato di un serbatoio idrico di 5 m<sup>3</sup> e la recinzione completa del campo di 1 ha per evitare l'ingresso di animali.

Tra i mesi di settembre e dicembre 2021 sono state tenute missioni di monitoraggio e riunioni con i rappresentanti dei GIE, i capi villaggio e i notabili della zona per stabilire le regole di funzionamento e gestione del campo, che entrerà in produzione da gennaio 2022.

## APPENDICE

### SCHEMA DEI PROGETTI REALIZZATI DALLE SEDI PROVINCIALI E REGIONALI DELLE ACLI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.

Città/Regione	Attività
AGRIGENTO	Accogliere tutti coloro che hanno bisogno, promuovere forme di aiuto differenziate di educazione alla legalità e all'inclusione sociale, agendo con modalità e strategie differenziate per tutelare i diritti esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo del bene comune.
ALESSANDRIA	Prevenire e contrastare i percorsi di esclusione sociale delle famiglie più vulnerabili rafforzando le loro competenze, promuovendo la loro partecipazione sociale e favorendo lo sviluppo di iniziative fondate sulla mutualità e la solidarietà.
ANCONA	Recupero eccedenze alimentari
AREZZO	Migliorare l'accessibilità all'informazione sui servizi sociali disponibili. Raccogliere le richieste provenienti dai cittadini e analizzarle attraverso un processo di analisi della domanda per cogliere il clima della comunità rispetto alla loro percezione della qualità di vita garantita dai servizi presenti sul territorio. L'analisi servirà da feedback tanto per le Istituzioni pubbliche che per gli Enti e gli organismi privati che erogano servizi sociali sul territorio
ASCOLI PICENO	Costruire, promuovere e strutturare risposte in grado di contribuire alla soluzione di fenomeni emergenti di povertà estrema attraverso la progressiva costruzione ed implementazione di una rete tra soggetti sociali che lavorano in maniera sinergica e strutturata
ASTI	Dare cura e risalto a parti della nostra vita collettiva e personale trascurate e che ora riemergono come fondamentali: la relazione con i propri simili e con ogni creatura <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri/convegni/lezio magistralis</li> <li>- proiezioni a tema</li> <li>- spettacoli teatrali</li> <li>- confronti aperti</li> <li>- incontri formativi</li> </ul>
AVELLINO	Riabilitare le relazioni nel post-covid - Lavorare sulle nuove forme di povertà
Basilicata	Orientamento e formazione per contrastare la povertà
BELLUNO	Corsi di computer per anziani Percorsi di cittadinanza attiva

BENEVENTO	Approfondire le dinamiche connesse al mondo del lavoro con particolare riferimento al Sud e agli effetti provocati dalla diffusione del Covid-19.
BERGAMO	Promuovere orientamento, accompagnamento, formazione alle persone e alle comunità rispetto allo scenario socio-economico attuale. Stimolare e favorire reti di comunità in tempo di pandemia. Laboratori di accompagnamento e supporto alla cittadinanza attiva e consapevole e di avviamento al volontariato sociale
BIELLA	Rafforzare l'attuale rete di organizzazioni biellesi che da alcuni anni pone al centro dell'attenzione l'idea di "cura della casa comune" attraverso sia momenti di riflessione e dibattito sia esperienze concrete. Riscoprire il valore solidaristico dello scambio intergenerazionale in ottica di welfare partecipativo e responsabile che renda il cittadino protagonista, attivo, inclusivo per uscire da dinamiche di solitudine e individualismo.
BOLOGNA	Favorire il reinserimento lavorativo di donne, soprattutto aged e di origine straniera, a partire da un processo di ri-consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
BOLZANO	Incontri - conferenze dialogate - concerti - manifestazioni teatrali
BRESCIA	Sostenere l'impegno dei volontari della nostra associazione perché favoriscano la ripresa della vita sociale e aggregativa delle nostre comunità, partendo da valori quali la sostenibilità, la solidarietà e la lotta contro le disuguaglianze. Va ricostruita la rete di legami e rapporti sociali che sono stati minati da questi mesi di isolamento.
BRINDISI	Dotare il territorio provinciale, attraverso i Circoli, di veri e propri sportelli unici per la famiglia, per dotare le comunità di luoghi che possano trovare risposte integrate al bisogno sociale legato alle fragilità
CAGLIARI	Favorire l'integrazione sociale dei cittadini residenti in Provincia di Cagliari, compresi gli immigrati, promuovendo l'inclusione sociale e facilitandone l'accesso al mercato del lavoro attraverso servizi mirati di informazione, formazione, orientamento e valorizzazione delle competenze informali e non formali. Obiettivi specifici della proposta sono: - valorizzare le competenze e la professionalità dei partecipanti al progetto; - migliorare la formazione nell'ambito dell'imprenditorialità.
CALTANISSETTA	Recupero eccedenze alimentari e relativa distribuzione. Preparazione e distribuzione pasti caldi - educazione e formazione alla lotta allo spreco alimentare
Campania	Di fronte alla povertà assoluta e alle nuove povertà generate dalla pandemia, vogliamo provare a sostenere principalmente le donne che sono quelle che hanno pagato di più in termini socioeconomici a causa della pandemia, i giovani, gli anziani in difficoltà, creando una rete tra gli attori del territorio.

CASERTA	Promuovere un consolidamento dei rapporti con le esperienze di Terzo Settore della provincia di Caserta, sostenere un welfare di prossimità locale e comunitaria per contrastare o prevenire situazioni di esclusione sociale e di fragilità di soggetti più vulnerabili, in particolare anziani e immigrati, situazioni che sono state aggravate dal diffondersi della pandemia da Covid
CATANIA	Attività e servizi nel Punto famiglia
CHIETI	Rafforzare l'impegno già svolto, a limitare i problemi ed a trovare soluzioni di comunicazione e socializzazione tra soggetti impossibilitati a farlo di persona a causa delle restrizioni dettate dal difficile momento.
COMO	Attivare meccanismi circolari di solidarietà tra cittadini, in risposta alle necessità emergenti legate all'attuale situazione pandemica.
CREMONA	Animare il territorio, contrastare l'isolamento sociale e la povertà relazionale attraverso la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi ed eventi</li> <li>- animazione di comunità per circoli della provincia</li> <li>- incontri temi sulla pace e diritti</li> <li>- apertura sportelli assistenza</li> <li>- incontri di sensibilizzazione</li> <li>- raccolta generi alimentari e distribuzione materie prime</li> </ul>
CUNEO	Accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini, a partire dalle persone anziane e favorire l'uso dei servizi pubblici digitali per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza, per diffondere un approccio consapevole alla realtà digitale e per agevolare la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, enti e cittadini.
Emilia Romagna	Iniziative di informazione e orientamento per favorirne l'accesso alle prestazioni di sostegno al reddito ed inclusione attiva
ENNA	Progetto "La seconda vita del cibo" per il recupero e acquisto dei generi alimentari. Il cibo verrà raccolto e ridistribuito grazie al potenziamento di una rete solidale (enti caritatevoli, mense, parrocchie).
FERMO	Informare e orientare i cittadini sui loro diritti e sulle misure a contrasto della povertà anche mediante social e nuovi media.
FERRARA	Servizi di orientamento, informazione, formazione e consulenza, rivolto alle famiglie italiane e di immigrati extracomunitari
FIRENZE	Sostenere le famiglie o i singoli in difficoltà progettando insieme verso l'autonomia. Ponendo al centro dell'azione la persona nella sua complessità, il PF mira a trovare percorsi di uscita dallo stato di bisogno nel rispetto dell'unicità di ciascuno, promuovendo il riconoscimento e il rafforzamento delle risorse interne e sviluppando competenze di tipo organizzativo.

FOGGIA	Il progetto "Prospettiva lavoro" farà in modo di coinvolgere i circoli Acli della provincia nelle varie attività di ascolto e di bilancio competenze e, tramite il modello già collaudato di ricerca itinerante, di contribuire alla gestione di richieste di domanda/offerta di lavoro.
FOGGIA	Intensificare l'opera d'informazione e formazione portata avanti dalle Acli provinciali di Foggia APS in questi anni, con l'ausilio del 5x1000 e la collaborazione di tutti i settori delle Acli stesse. A partire dagli spunti ricevuti nell'ambito degli incontri tenutisi per i vari progetti, è necessaria una rivalutazione dei percorsi inerenti all'ambito tecnologico e delle conoscenze in merito alla formazione professionale.
FORLÌ CESENA	Sportello punto di ascolto per anziani in condizioni di disagio e immigrati con bisogni specifici. Aiuto psicologico per famiglie
Friuli Venezia Giulia	A seguito della pandemia da covid 19, il progetto vuole essere strumento di supporto, orientamento e sostegno alle fasce di popolazione più fragili con l'obiettivo di rigenerare le reti relazionali di comunità
GENOVA	Favorire l'inclusione sociale delle famiglie straniere attraverso l'attivazione di processi di educazione e formazione alla cittadinanza
GROSSETO	Corso di informatica per anziani
IMPERIA	Creare interesse alle relazioni per dare vita ad un tessuto più coeso e ricco. Aumentare la possibilità per le persone di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita della propria comunità.
L'AQUILA	Il nostro modello di welfare solidale non guarda alla singola prestazione ma al benessere di tutta la società. Un laboratorio di idee e di buone prassi che si trasformano in attività e servizi per la nostra comunità.
LA SPEZIA	Realizzare centri di ascolto e centri di narrazione, ricostituire luoghi e tempi per lo studio, la traduzione e la restituzione dei saperi anche tramite l'utilizzo del sito provinciale come strumento di interazione e collegamento.
LECCO	Sportello Lavoro Attività di ricerca opportunità lavoro, incontro domanda-offerta Consultorio giuridico della famiglia
Liguria	Raggiungere in profondità il territorio regionale per presentare e far conoscere le Acli, le attività e le proposte per creare relazioni, nuovi soci ed invogliare i giovani alla partecipazione.
LIVORNO	Alfabetizzazione informatica rivolta alla terza età. Incentivare gli anziani ad utilizzare Internet come intento di inclusione al mondo del web ed ai nuovi servizi digitali
Lombardia	Ricerca e monitoraggio sulla situazione socio-economica delle famiglie lombarde per programmazione e interventi integrati ed efficaci

MANTOVA	Rafforzamento dell'attività dell'emporio solidale di comunità e potenziamento dello sportello di ascolto genitori
Marche	Ricostruire i legami della comunità a partire dalle famiglie Realizzare attività formative per le famiglie affrontando temi quali il ruolo della famiglia durante la pandemia, il ruolo della famiglia nel post pandemia, il bilancio delle relazioni a distanza durante il lockdown Realizzazione di un report che racconti i principali punti di forza e di debolezza delle famiglie in questo tempo di pandemia emersi durante gli incontri.
MASSA	Punto famiglia con servizio di orientamento al lavoro
MILANO	L'insorgenza della pandemia di COVID ha prodotto una contrazione nei servizi di supporto delle realtà del sociale; le ACLI hanno avviato una riflessione e ridefinizione degli interventi e delle azioni sui territori in termini di sostegno alle famiglie, ai minori e ai soggetti in condizione di fragilità in funzione delle prevedibili limitazioni dei prossimi mesi.
Molise	Migliorare la condizione dei giovani e degli anziani all'interno dei contesti territoriali presi in considerazione, favorendo la cittadinanza attiva attraverso percorsi capaci di far crescere il senso di appartenenza alla comunità. Favorire l'accesso ai beni culturali per persone a rischio di inclusione sociale attraverso l'informazione, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di turismo accessibile, nonché alla pianificazione dei percorsi mirati alla riscoperta e valorizzazione delle tradizioni del territorio locale. Avvicinare al mondo Acli soggetti di ogni età al mondo ACLI attraverso progetti coinvolgenti - Obiettivi generici Obiettivo: promuovere e realizzare percorsi di cittadinanza attiva al fine di offrire spazi fruibili di condivisione e scambio
NOVARA	Coinvolgere giovani e soggetti deboli in attività che li vedano protagonisti attivi nel creare reti, sviluppare le proprie idee e competenze e realizzare le proprie ambizioni nel mondo del lavoro; in tal modo contrastando fenomeni come la dispersione scolastica, l'isolamento, il rischio dipendenze. Nei confronti di soggetti diversamente abili lo scopo è coinvolgerli in attività che favoriscano la loro autonomia, il loro riconoscimento da parte della società e una loro concreta integrazione.
NUORO	Sensibilizzare, informare e insegnare a donare e a riutilizzare il cibo per ridurre lo spreco alimentare; verranno coinvolti, seppur a distanza, i bambini e le loro famiglie per formare futuri consumatori consapevoli e cittadini responsabili.
ORISTANO	Il progetto si propone di contribuire e dare continuità ad iniziative sperimentate nelle precedenti edizioni del punto famiglia, allargando il target dei beneficiari e puntando in modo particolare al coinvolgimento delle scuole e di giovani in attività di laboratorio e di animazione sportiva.
PADOVA	Ci si prefigge di affiancare i ragazzi della scuola secondaria di secondo livello per contrastare fenomeni di abbandono scolastico, soprattutto nella componente di origine straniera

PALERMO	Riduzione della povertà educativa delle famiglie e del suo incremento in connessione con l'emergenza sanitaria da covid-19 attraverso la prevenzione e la presa in carico del disagio e delle fragilità familiari, la prevenzione della dispersione scolastica e del disadattamento dei minori, la formazione, la socializzazione e l'animazione di comunità, il potenziamento della rete di sostegno alle famiglie, l'accoglienza delle criticità e delle esigenze specifiche, prospettando adeguate forme di risposta alle stesse.
PARMA	Attivazione laboratori famiglia utili per rilevare problematiche pedagogiche e psicologiche nei minori e nelle famiglie
PAVIA	Supportare soggetti fragili in percorsi di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro, sviluppando la loro motivazione, capacitazione e spirito critico.
PERUGIA	Realizzare una piattaforma agricola collettiva che conduce azioni e ricerche riguardanti i cambiamenti urbani e le pratiche green emergenti, il consumo a km 0
PESCARA	Il cuore sociale delle Acli di Pescara e provincia continuerà anche quest'anno a tradursi concretamente attraverso Iniziative per il Sociale di contrasto alla povertà. L'obiettivo è quello di concorrere a rimuovere con piccole azioni quelle condizioni di sfavore che costringono uomini, donne e bambini a vivere nella marginalità.
PIACENZA	Il progetto intende favorire una migliore integrazione sociale degli anziani, offrendo loro stimoli e strumenti per impegnarsi attivamente nella vita comunitaria. Corso di alfabetizzazione informatica
PISA	Condivisione di strumenti per le piccole realtà associative che in emergenza covid rischiano di scomparire oltre che per le persone che vogliono costituire nuove associazioni Assistenza per la creazione di nuovo associazionismo in emergenza covid Sostegno ai circoli Acli come presidi di comunità in emergenza covid Rafforzamento della Comunicazione sociale Acli di valorizzazione dell'associazionismo calibrata sul periodo di emergenza Covid
POTENZA	Contrastare la povertà attraverso l'orientamento, la consulenza e lo sportello
RAGUSA	Implementazione di attività formative e di orientamento tramite servizio di sportello rivolte ai giovani e donne in cerca di occupazione e ad individui disoccupati in genere. L'attività svolta nell'ambito del progetto verte anche a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nell'ambito delle attività progettuali verranno svolte una serie di attività rivolte ai minori segnalati dalle istituzioni scolastiche e comunali che presentano problemi di inclusione sociale.
RAVENNA	Sportello psicologico telefonico e attraverso la piattaforma zoom Progetto Legàmi, una rassegna culturale online
RIMINI	Fornire un luogo di riferimento per le famiglie che cercano un'assistente familiare e le lavoratrici che sono alla ricerca di un'occupazione. Svolgere i colloqui motivazionali e di rilevazione delle competenze per consentire il miglior matching in base alle necessità espresse dalle due parti.





	<p>Sensibilizzare sulle problematiche del rispetto della parità di genere e contro la violenza nei riguardi delle donne, al fine di aumentare la consapevolezza verso queste tematiche.</p> <p>Attraverso uno sportello di accoglienza si fornisce assistenza a chi vuole accedere al progetto Fondo Lavoro</p>
ROMA	<p>Il progetto intende costruire comunità ed attivare un processo di empowerment territoriale attraverso un modello di azione sociale innovativo, integrato e incentrato sull'inclusione attiva che mette al centro la persona, con i suoi bisogni peculiari ai quali si risponde con un approccio sartoriale.</p>
ROVIGO	<p>Promuovere sviluppo integrale della persona, socialità e sostegno, attraverso uno sportello d'ascolto, di sostegno, di accompagnamento e di orientamento per l'utenza anziana.</p>
Sardegna	<p>La strategia è quella di riattivare le reti territoriali e le competenze presenti in funzione del miglioramento delle condizioni di vita delle persone in difficoltà. Sul piano occupazionale il progetto prevede un meccanismo di avvio in attività di tirocinio mirato a collocare in una rete di aziende collaboratrici una parte importante delle persone prese in carico.</p> <p>Cosa proponiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Laboratori di attivazione imprenditoriale e personale: programmi finalizzati al recupero di capacità personali e allo sviluppo di competenze base;</li><li>▪ Laboratori di attivazione imprenditoriale con consulenza per la presentazione di domande di finanziamento;</li><li>▪ Alfabetizzazione economica e finanziaria;</li><li>▪ Alfabetizzazione per cittadini stranieri;</li><li>▪ Sportello di prossimità \ punto famiglia: accoglienza e intervento diretto; Sostegno alla frequenza scolastica dei minori. Interventi per migliorare il rendimento scolastico dei minori;</li><li>▪ Servizi di cura ed educazione: attività di cura di anziani non autosufficienti, attività di cura di bambini in età pre-scolare e sostegno alla frequenza di servizi per la prima infanzia.</li><li>▪ Comunità solidale: attività di accoglienza e socializzazione per bambini, adulti e anziani; programmazione e realizzazione di attività a beneficio della comunità locale.</li></ul>
SASSARI	<p>Organizzare un percorso educativo e formativo sui temi della gioventù, della famiglia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, cittadinanza attiva, cooperazione, etc.</p>
SAVONA	<p>Rafforzare la rete di sostegno sociale, cercando di intercettare i nuovi bisogni e le nuove povertà economiche ed educative</p>
SIENA	<p>Fornire un supporto ad alcune delle categorie che maggiormente hanno sofferto a causa delle restrizioni legate alla pandemia. Confidando in un rapido decorso favorevole della stessa, si intende promuovere attività ricreative e culturali varie, oltre che iniziative di solidarietà e mutuo aiuto.</p>

SIRACUSA	Approfondire prospettive e scenari che stanno scaturendo dalla recente crisi. Partecipare attivamente alla vita comunitaria per non subirne passivamente le mancanze.
SONDRIO	Sostegno alle nuove povertà che si sono create a causa del periodo di pandemia attraverso l'ideazione e sperimentazione di un dispositivo di aiuto a persone che vivono una o più forme di povertà nel territorio, favorendone l'inclusione sociale
TARANTO	Ampliare la rete di cardioprotezione attraverso l'installazione di defibrillatori, corsi gratuiti bls-d alla cittadinanza, corsi per lavoratori aziende, pronto soccorso pediatrico
TERAMO	Realizzare uno sportello lavoro all'interno della casa circondariale di Teramo. Un formatore si recherà presso la C.C. di Teramo a cadenza settimanale raccogliendo le richieste dei detenuti e collaborando con il centro per l'impiego e l'U.e.p.e. in questo modo vengono aiutati i detenuti dimittendi ma anche i detenuti che fanno richiesta di lavoro esterno e che rientrano a dormire all'interno della casa circondariale.
TERNI	Integrazione delle famiglie immigrate e dei bambini in età scolare doposcuola e sostegno scolastico a bambini immigrati
TORINO	Attività di sostegno alla rotta balcanica Offrire alle associazioni già costituite e ai gruppi informali che intendono costituire una associazione, il necessario supporto. Attività di supporto a gruppi di volontari, soci, cittadini che intendono impegnarsi per il proprio territorio o quartiere in una logica di promozione sociale. Formazione di giovani volontari
Toscana	Il progetto si propone di compiere un monitoraggio della regione dal punto di vista del welfare in modo da mettere a disposizione dei dati per orientare l'azione associativa sul territorio rendendola più efficace
TRAPANI	Rafforzare le azioni di contrasto alla povertà messe in campo dalle Acli di Trapani, il supporto ai cittadini bisognosi, sostenendo eventi educativi e buone prassi, il tutto alla luce di una nuova inclusione sociale per quelle classi più deboli della società.
TRENTO	Attivare azioni di supporto per le fasce deboli della comunità
TREVISO	Sportello in presenza ed online per l'Amministratore di Sostegno con attività di informazione, consulenza, orientamento ed anche accompagnamento nella procedura di ricorso.
Umbria	Empowerment, sviluppo e rafforzamento della rete di sostegno sociale ai cittadini Umbri
Veneto	Contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà nella nostra Regione Veneto. Ricerca sul tema del contrasto alla povertà in Veneto dopo un anno di Covid
VENEZIA	Famiglie, giovani, immigrati, anziani, disagio, legalità, cultura: sono questi gli argomenti che sempre più ricorrono nel dibattito pubblico sul territorio veneziano. Obiettivo delle Acli, in collaborazione con i Circoli, le Ulss, le Istituzioni, le scuole è quello di contestualizzare questi temi all'interno della propria realtà territoriale

	tramite la creazione di attività socio-culturali in cui il dibattito e la condivisione sono perno del progetto.
VERBANIA	Effettuare un'analisi attraverso interviste a giovani sul territorio del Verbanio Cusio Ossola per individuare la loro percezione sulla devianza
VERBANIA	Sostegno alla biblioteca di libri scolastici da dare in prestito agli studenti. Con questo progetto cerchiamo di portare avanti il tema del riuso e del riciclo, tema ambientale trattato anche in classe con i ragazzi/e.
VERCELLI	Utilizzo della nostra rete di circoli e dei volontari per accrescere una cultura della sicurezza sul lavoro.
VERONA	Contrasto allo spreco e alla povertà (alimentare, economica ed educativa) attraverso l'attivazione della comunità
VICENZA	Attuare azioni di contrasto alla povertà educativa ed economica e più in generale agli effetti negativi correlati alle disuguaglianze aggravati dalla pandemia da Covid 19 in collaborazione con municipalità locali.